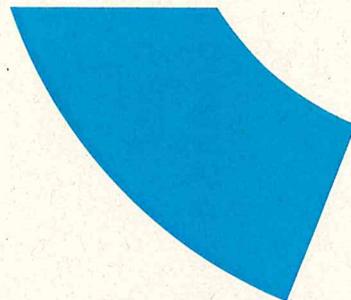




UNIONCAMERE
TOSCANA



BILANCIO

CONSUNTIVO

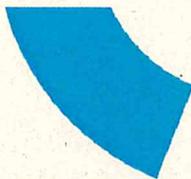
ANNO

2021

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.056.884,00	740.032,00	-316.852,00
Totale proventi correnti A	1.056.884,00	740.032,00	-316.852,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	264.436,00	169.793,00	-94.643,00
a competenze al personale	202.113,00	126.697,00	-75.416,00
b oneri sociali	46.438,00	26.815,00	-19.623,00
c accantonamenti al T.F.R.	15.885,00	16.281,00	396,00
d altri costi	0,00	0,00	0,00
7 Funzionamento	213.013,00	230.904,00	17.891,00
a Prestazioni servizi	78.976,00	88.532,00	9.556,00
b godimento di beni di terzi	4.519,00	1.380,00	-3.139,00
c Oneri diversi di gestione	110.879,00	122.291,00	11.412,00
e Organi istituzionali	18.639,00	18.701,00	62,00
8 Interventi economici	197.081,00	6.880,00	-190.201,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.456,00	18.325,00	15.869,00
a Immob. immateriali	533,00	133,00	-400,00
b Immob. materiali	1.923,00	1.732,00	-191,00
d fondi rischi e oneri	0,00	16.460,00	16.460,00
Totale Oneri Correnti B	676.986,00	425.902,00	-251.084,00
Risultato della gestione corrente A-B	379.898,00	314.130,00	-65.768,00
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	248,00	280,00	32,00
11 Oneri finanziari	26.809,00	18.031,00	-8.778,00
Risultato della gestione finanziaria	-26.561,00	-17.751,00	8.810,00
GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	22.920,00	58.636,00	35.716,00
13 Oneri straordinari	760.110,00	62.873,00	-697.237,00
Risultato della gestione straordinaria	-737.190,00	-4.237,00	732.953,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	371,00	522,00	151,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-371,00	-522,00	-151,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-384.224,00	291.620,00	675.844,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31-12-2020			Valori al 31-12-2021		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			133,00			0,00
Totale Immobilizz. Immateriali			133,00			0,00
b) Materiali						
Attrezzature			4.600,00			2.867,00
Arredi e mobili						
Totale Immobilizzaz. materiali			4.600,00			2.867,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		15.961,00	15.961,00		13.779,00	13.779,00
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		2.222.475,00	2.222.659,00		2.222.475,00	2.222.475,00
Totale Immob. finanziarie		2.238.620,00	2.238.620,00		2.236.254,00	2.236.254,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			2.243.353,00			2.239.121,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale rimanenze						
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/organismi del sistema camerale	296.375,00		296.375,00	537.291,00		537.291,00
Crediti per servizi c/terzi	0,00	0,00	-	0,00	0,00	30.122,00
Crediti diversi	423.121,00		423.121,00	351.883,00		351.883,00
Anticipi a fornitori						
Totale crediti di funzionamento	719.496,00	0,00	719.496,00	889.174,00	0,00	919.296,00
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			2.817.734,00			3.277.572,00
Depositi postali						
Totale disponibilità liquide			2.817.734,00			3.277.572,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.537.230,00			4.196.868,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			3.472,00			3.192,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			3.472,00			3.192,00
TOTALE ATTIVO			5.784.054,00			6.439.181,00
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			5.784.054,00			6.439.181,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31.12.2020		Valori al 31.12.2021	
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti		649.480,00		265.256,00
Avanzo / Disavanzo economico esercizio		-384.224,00		291.620,00
Versamenti in conto capitale da CCIAA		100.762,00		100.762,00
Riserve da partecipazioni				0,00
Riserva indivisibile		243.830,00		243.830,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		609.848,00		901.468,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi		3.678.980,00		3.475.110,00
Prestiti ed anticipazioni passive				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		3.678.980,00		3.475.110,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do Trattamento di fine rapporto		392.643,00		407.413,00
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		392.643,00		407.413,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI
Debiti v/ fornitori	82.157,00		40.519,00	
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	383.059,00		1.024.394,00	
Debiti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie		0,00	-	0,00
Debiti tributari e previdenziali	280.192,00		261.420,00	
Debiti v/ dipendenti	212.962,00		206.722,00	
Debiti v/ Organi Istituzionali	-	0,00	3.481,00	
Debiti diversi	20.679,00		20.674,00	
Debiti per servizi terzi	-	0,00	-	0,00
Clienti canticipi	-	0,00	610,00	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	979.049,00	979.049,00	1.557.820,00	1.557.820,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo Imposte		0,00		0,00
Altri Fondi		68.635,00		97.371,00
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI		68.635,00		97.371,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei Passivi				
Risconti Passivi		54.900,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		54.900,00		0,00
TOTALE PASSIVO		5.174.207,00		5.537.714,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO		5.784.055,00		6.439.182,00
G) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE		5.784.054,00		6.439.181,00



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 (art. 23 D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

ATTIVITA' SVOLTE

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (di seguito *Unioncamere Toscana*) cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e con le associazioni regionali degli enti locali, così come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio 2021 è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. 2/11/2005, n. 254.

Unioncamere Toscana ha adottato il regolamento di contabilità, di cui al citato decreto, a decorrere dall'esercizio 2008.

In data 5/2/2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, sono stati emanati i principi contabili definiti dalla Commissione prevista dall'art. 74 – comma 2 – del D.P.R. 254/2005, istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006.

Il comma 5 dell'art 74 del "Regolamento" dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, del codice civile"*.

L'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005 dispone che la gestione sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai seguenti requisiti:

a) Veridicità.

Insieme alla chiarezza, il principio della veridicità assicura l'esigenza che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare al concetto di chiarezza.

b) Universalità.

Il requisito dell'universalità assolve alla finalità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione con il contestuale divieto delle gestioni fuori bilancio.

c) Continuità.

Il principio richiede che la valutazione dei fatti di gestione sia posta in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando *"criteri di funzionamento"*.

d) Prudenza.

In osservanza di tale principio gli oneri vanno comunque contabilizzati anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono quelli certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, devono essere presi in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purchè di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine, assume rilievo il principio della *competenza economica* secondo il quale costi e ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui le relative operazioni si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

e) Chiarezza.

Tale principio impone che il bilancio d'esercizio sia comprensibile sia nella rappresentazione contabile, anche con riferimento al contenuto della nota integrativa. Il bilancio, pertanto, deve essere redatto con l'obbligo dell'informazione più esaustiva possibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono dettati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005; per quanto non previsto dal decreto si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. All'interno delle immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri e i costi aventi utilità pluriennale.

Le **immobilizzazioni materiali** diverse dagli immobili sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato come sopra riportato, è ridotto a tale minore valore.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in **imprese controllate o collegate**, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte **per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato**. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, riducono proporzionalmente il valore della partecipazione. Qualora l'importo del patrimonio netto sia negativo, il maggior valore rispetto a quello della partecipazione iscritto in bilancio è imputato al conto economico.

Le partecipazioni, **diverse da quelle in imprese controllate o collegate, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione**.

L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, che adottano la contabilità civilistica, adeguino il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate, è da ritenersi sostitutiva – in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 23778/20/2/2015, aveva fornito indicazioni applicative della norma suddetta, precisando, tra l'altro, che la stessa era riferita alle "partecipazioni in altre imprese", dato che le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26 – comma 7 – D.P.R. 254/2005).

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.



DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

RATEI E RISCOINTI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono determinati rispettando i criteri generali di prudenza e di competenza.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale dei singoli trattamenti di fine rapporto maturati a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2021.

Tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo le disposizioni dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e riporta i valori relativi agli anni 2017 e 2018, come da allegato D) al Regolamento di contabilità. I valori sono arrotondati all'unità di euro. Per esigenze di continuità con i precedenti bilanci, sono diversamente descritte, rispetto allo schema ministeriale, le immobilizzazioni materiali e le voci del patrimonio netto.

ATTIVO

A) Immobilizzazioni

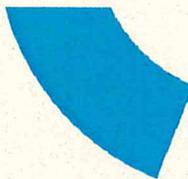
Immobilizzazioni immateriali

▪ Valore residuo al 01/01/2021	€	133,00
▪ Acquisti anno 2021	€	====
▪ Dismissioni anno 2021	€	====
▪ Ammortamenti anno 2021 (aliquota 15%)	€	133,00
▪ <i>Valore residuo al 31/12/2021</i>	€	<i>0,00</i>

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature

Costo storico	€	144.847,00
Fondo ammortamento al 31/12/2020	€	140.247,00
Valore residuo al 01/01/2021	€	4.560,00
Acquisti anno 2021	€	====
Dismissioni anno 2021	€	====
Ammortamenti anno 2021 (aliquota 20%)	€	1.732,00
<i>Valore residuo al 31/12/2021</i>	€	<i>2.867,00</i>



Arredi e mobili

Costo storico	€	144.994,00
Fondo ammortamento al 31/12/2020	€	144.994,00
Valore residuo al 01/01/2021	€	=====
Acquisti anno 2021	€	=====
Dismissioni anno 2021	€	=====
Ammortamenti anno 2021 (aliquota 15%)	€	=====
Valore residuo al 31/12/2021	€	=====

Beni strumentali inferiori € 516,46

Costo storico	€	682,00
Fondo ammortamento al 31/12/2020	€	682,00
Valore residuo al 01/01/2021	€	=====
Acquisti anno 2021	€	=====
Valore residuo al 31/12/2021	€	=====

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: sono considerate controllate le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo superiore al 50% del capitale sociale.

Società	%	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCARL	66,25	0	0

La società è proprietaria dell'immobile sede di Unioncamere Toscana, ubicato a Firenze – Via Lorenzo il Magnifico, 24. Durante l'esercizio 2016 è stata ottenuta una perizia estimativa giurata del valore di mercato dell'immobile che ne ha determinato il valore in € 2.400.000. Tale importo è considerevolmente inferiore rispetto al costo di acquisto dello stesso in conseguenza della crisi del mercato immobiliare intervenuta nel frattempo.

In considerazione di quanto detto, per esigenze di veridicità e prudenza, data la rilevanza dell'immobile nell'attivo patrimoniale della società partecipata e data la perdita rilevata da UTC Immobiliare e Servizi s.c.a r.l. al 31/12/2015 ritenuta non estemporanea (non causata da ragioni che si ritiene possano essere rimosse in un breve arco temporale e basata su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili – OIC 21-), è stato deciso, nel 2016, di operare una svalutazione per perdita durevole di valore la quale, in base al principio OIC n. 21, "è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante".

L'applicazione del criterio di valutazione in base al valore recuperabile della partecipazione, utilizzato anche nella redazione del bilancio di esercizio dell'anno 2017, rappresenta una deroga al principio del patrimonio netto, enunciato chiaramente dall'articolo 21 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, D.Lgs. 19/8/2016 n. 175, laddove si evidenzia che "nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni partecipanti, che adottano la contabilità civilistica, adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata, ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore."

Utc Immobiliare e Servizi s.c.ar.l. chiude i bilanci in perdita dall'esercizio 2015. Tali perdite possono essere considerate perdite durevoli, in quanto capaci di intaccare la consistenza patrimoniale della società che chiude l'esercizio 2017 con patrimonio netto negativo.

L'assemblea straordinaria di UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l., in data 31/5/2017, ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

La società ha concluso con l'Agenzia delle Entrate "l'accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare" per ottenere un parere di congruità sulla perizia redatta da terzi nel 2016 finalizzata all'alienazione dell'immobile, e l'Agenzia delle Entrate, in data 26/6/2018, ha determinato il valore di mercato dell'immobile in Euro 1.908.000,00, comportando una notevole diminuzione del valore della società, data la rilevanza dell'immobile nel suo attivo patrimoniale.

A chiusura del bilancio di esercizio 2018 si è ritenuto, in ottica prudenziale e in considerazione dei suddetti fatti relativi alla società, di non derogare al criterio del patrimonio netto, valutando quindi la partecipazione in Utc Immobiliare e Servizi s.c.ar.l. per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La società chiudeva l'esercizio 2017 con patrimonio netto negativo, precisamente per € -46.917,00, di conseguenza l'onere di svalutazione dell'esercizio 2018 è stato pari all'intero valore della partecipazione iscritta in bilancio al 31/12/2017, ovvero € 279.684,32.

Dal 2018 quindi è stato azzerato il valore contabile della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie.

Altre partecipazioni:

Società	Capitale Sociale al 31/12/2020	Patrimonio Netto al 31/12/2020	% Partecipazione nella Società	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021	Svalutazione/ Rivalutazione
INFOCAMERE SCPA	17.670.000,00	46.776.391,00	0,0044	783,00	783,00	====
DINTEC SCRL	551.473,00	805.178	0,301	1.660,00	0	====
SOC.CONSORTILE ENERGIA TOSCANA	91.780,00	321.539,00	0,0098	9,00	9,00	====

Partecipazione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021	Svalutazione
SICI – FONDO INVESTIMENTO CHIUSO	13.509,00	12.987,00	-522,00

Relativamente alle suddette partecipazioni si precisa quanto segue:

Dintec scrl: la partecipazione è stata dismessa e il valore della quota liquidato dalla società è pari a 4.607,61; è stata pertanto rilevata la plusvalenza per euro 2.947,61.

Fondo SICI: il valore al 31/12/2021 è determinato secondo la comunicazione pervenuta dalla società (prot. 418/E del 15.04.2022) di gestione, contabilizzando la svalutazione tra gli oneri del conto economico.

Prestiti ed anticipazioni attive

Credito verso società controllata UTC Immobiliare e Servizi	€	2.222.475,00
TOTALE	€	2.222.475,00

Si evidenzia che, in chiusura bilancio di esercizio 2017, anche in ragione della presenza, nel bilancio di Unioncamere Toscana, di un *credito verso impresa controllata* per un importo pari a € 2.222.475,37, il cui presumibile valore di realizzo poteva subire delle variazioni in conseguenza dell'esito della sopra citata valutazione dell'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate, era stato deciso di appostare l'avanzo di esercizio (€ 243.830,16) come riserva indivisibile tra i soci fino alla fine della liquidazione della società partecipata UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l.

B) Attivo circolante
Crediti di funzionamento
Crediti verso organismi del sistema camerale

Crediti verso Camere di Commercio toscane (progetti ed iniziative)	€	34.191,00
Crediti verso Unioncamere Italiana (progetti FNP 2018-2019)	€	503.100,00
TOTALE	€	537.291,00

Crediti per servizi c/ terzi

Crediti verso Regione Toscana (per CRAT)	€	30.000,00
Altri crediti diversi	€	122,00
TOTALE	€	30.122,00

Crediti diversi

Crediti diversi	€	1.608,00
Crediti v/erario	€	42.165,00
Crediti v/ Regione Toscana per personale in comando	€	52.378,00
Crediti v/ MEF	€	255.732,00
TOTALE	€	351.883,00

In merito ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) si precisa che, con lettera del 7/8/2019, il MEF ha risposto al quesito posto da Unioncamere Toscana in merito ai versamenti effettuati a favore dello stato dalla medesima Unione, derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, che prevede la gratuità per la partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze evidenzia che *"questa Amministrazione, nell'ambito di specifiche circolari emanate per fornire indicazioni in ordine alla predisposizione dei bilanci preventivi delle pubbliche amministrazioni, segnala la necessità di provvedere, annualmente, alla compilazione di un'apposita scheda, relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni vigenti, che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, va trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze dal proprio rappresentante in seno ai collegi sindacali e di revisione degli enti, organismi pubblici e società.*

Ciò posto, nel segnalare che la suddetta scheda di monitoraggio non risulta far riferimento, ai fini del versamento al bilancio dello Stato, alle riduzioni disposte dal citato comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, si informa che, ai fini della restituzione di eventuali versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, trova applicazione l'articolo 68, comma 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, datato 29 maggio 2007, concernente le Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato, il quale prevede che "Al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato".

Pertanto, codesta Unione, una volta quantificato l'importo da recuperare e averne certificata la corretta determinazione mediante asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, potrà chiedere le somme erroneamente versate al bilancio dello Stato, con le modalità indicate nella circolare MEF/RGS prot. N. 65459 del 3 agosto 2016 avente a oggetto "Restituzioni e rimborsi delle somme erroneamente versate al bilancio dello Stato", consultabile sul sito ufficiale di questo Dipartimento."

I calcoli relativi ai versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, sono relativi agli anni 2011-2017 e riguardano, come evidenziato dalla lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010. Unioncamere Toscana, dall'anno 2011, è inserita nell'elenco

delle amministrazioni pubbliche pubblicato in Gazzetta Ufficiale ogni anno, ove tra le "Amministrazioni locali" sono indicate anche le Unioni delle Camere di Commercio regionali, di conseguenza, dall'anno 2011, codesta Unione era tenuta all'applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2018, non del comma 2. I calcoli asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti hanno individuato la somma erroneamente versata al bilancio dello Stato in un importo pari a euro 255.731,70. Data la ricezione della comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze tale importo ha comportato la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva del bilancio di esercizio 2019 e di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di medesima entità.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale e sono contabilizzati nella presente voce:

▪ Saldo al 31/12/2021 del conto corrente bancario, come da documentazione rilasciata dall'Istituto cassiere Cassa di Risparmio di Pisa Lucca Livorno (ora parte del Banco BPM S.p.a.)	€	3.275.256,00
▪ Saldo al 31/12/2021 del conto corrente bancario presso Banca Monte dei Paschi di Siena; si tratta del conto corrente dedicato esclusivamente alle operazioni contabili di pagamento delle rate del mutuo passivo	€	2.316,00
▪ TOTALE	€	3.277.572,00

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Istituto cassiere Banco BPM e il responsabile del servizio di cassa interna hanno reso il conto della loro gestione, come previsto dall'art. 37 del D.P.R. 254/2005.

C) Ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	€	3.192,00
TOTALE	€	3.192,00

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a € 901.468 è costituito:

- dal patrimonio netto iniziale, pari a € 147.176
- dagli avanzi relativi ad esercizi precedenti, pari a € 118.080
- dall'avanzo economico dell'esercizio, pari a € 291.620;
- dal contributo straordinario cciaa in c/capitale, pari a € 100.762
- dalla riserva indivisibile creata in chiusura di esercizio 2017 per accantonamento dell'avanzo di esercizio pari a € 243.830.

B) Debiti di finanziamento

Mutui passivi	€	3.475.110,00
TOTALE	€	3.475.110,00

La voce contabilizza il debito al 31/12/2021 per quota capitale del finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2006, finalizzato all'acquisizione di UTC Immobiliare e Servizi; il mutuo venticinquennale (scadenza 2031) è rimborsato in rate semestrali, comprensive di quota capitale e di

interessi passivi, calcolati al tasso Euribor 6 mesi base 360, media del mese precedente alla scadenza della rata.

C) Trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento di fine rapporto	€	407.413,00
TOTALE	€	407.413,00

Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato al personale dipendente, costituiscono un onere retributivo certo, da accantonare secondo il criterio della competenza economica, in ciascun esercizio. A fronte di tale accantonamento deve essere iscritto il correlato debito nel passivo dello stato patrimoniale. Tale debito, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto, corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto è iscritto nel passivo patrimoniale alla voce "Fondo trattamento di fine rapporto", mentre gli accantonamenti al fondo sono iscritti nel conto economico alla voce "Accantonamenti al TFR".

D) Debiti di funzionamento

Debiti verso fornitori

Somme dovute a fornitori di beni e servizi per consegne forniture effettuate o prestazioni servizi rese entro il 31/12 – fatture pervenute al 31/12/2021	€	22.175,00
Somme dovute a fornitori di beni e servizi per fatture da ricevere al 31/12/2021	€	15.174,00
TOTALE	€	40.519,00

Debiti verso società e organismi del sistema

Altri debiti	€	18.194,00
Debiti verso camere di commercio toscane per progetti ed iniziative da liquidare (progetti su FNP)	€	1.006.200,00
TOTALE	€	1.024.394,00

Debiti tributari e previdenziali

Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 6 D.L. 78/2010	€	40.530,00
Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 61 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008	€	187.670,00
Debiti tributari	€	9.066,00
Debiti previdenziali	€	7.814,00
Debiti per oneri sociali su ferie non usufruite al 31/12/2021	€	14.976,00
Debiti per IVA su fatture di acquisto relative ad attività istituzionale, derivante dalla scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment)	€	1.364,00
TOTALE	€	261.420,00

Debiti verso dipendenti

Debiti verso dipendenti per ferie non usufruite al 31/12/2021	€	60.517,00
Debiti verso dipendenti cessati dal servizio per TFR da liquidare (mobilità e successione)	€	146.205,00
TOTALE	€	206.722,00

Debiti verso organi istituzionali

Debiti per compensi e rimborsi Collegio dei Revisori e O.I.V.	€	3.481,00
TOTALE	€	3.481,00

Debiti diversi

Altri Debiti diversi	€	20.674,00
TOTALE	€	20.674,00

Clienti c/anticipi

Anticipi da Regione per attività Vetrina Toscana	€	610,00
TOTALE	€	610,00

E) Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, a norma articolo 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Fondo rischi ed oneri - accantonamenti Legge 147/2013	€	178,00
Fondo spese future per retribuzione accessoria personale	€	20.133,00
Fondo spese future posizioni organizzative	€	6.969,00
Fondo spese future per retribuzione accessoria dirigente	€	31.794,00
Fondo spese future per attività formative	€	13.352,00
Fondo rinnovi contrattuali personale e dirigenza	€	24.945,00
TOTALE	€	97.371,00

F) Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	€	0
TOTALE	€	0

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. 2/11/2005, n. 254 e dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito. I valori sono arrotondati all'unità di euro.

Ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio si considerano anche i seguenti proventi e oneri:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le quote di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed ai fondi spese future;
- le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione del bilancio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente di reddito da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica.

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

Contributi annuali ordinari delle Camere di Commercio	€	705.150,00
Contributi su progetti da Regione Toscana (Crat)	€	30.000,00
Rimborsi per progetti	€	4.880,00
Rimborsi e recuperi diversi	€	2,00
TOTALE	€	740.032,00

Oneri correnti

Personale		
Competenze al personale	€	126.697,00
Oneri sociali	€	26.815,00
Accantonamenti al TFR	€	16.281,00
TOTALE	€	169.793,00

La voce ricomprende gli oneri sostenuti per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21/5/2018 e del contratto decentrato integrativo.

Dati sul personale in servizio effettivo

Organico	31/12/2021
Dirigenti	0
D3	1
D1	0
C1	2
B3	
Totale	3

Funzionamento		
Prestazione di servizi	€	88.532,00
Godimento beni di terzi	€	1.380,00
Oneri diversi di gestione	€	122.291,00
Organi istituzionali	€	18.701,00
TOTALE	€	230.904,00

Interventi economici		
Quote vs società consortili e enti partecipati	€	2.000,00
Studi e ricerche	€	4.880,00
TOTALE	€	6.880,00

Ammortamenti e accantonamenti		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€	133,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni mobili	€	1.732,00
Accantonamento fondo miglioramenti contrattuali	€	16.460,00
TOTALE	€	18.325,00

L'esposizione dettagliata delle modalità di calcolo delle suddette voci e dei valori in esse contenuti è riportata nella presente nota integrativa, nella sezione relativa allo stato patrimoniale.

La gestione corrente chiude con un avanzo di **€ 314.130**.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Interessi attivi su conto corrente bancario	€	280,00
TOTALE	€	280,00

La gestione del servizio di cassa di Unioncamere Toscana è affidata alla Cassa di Risparmio di Pisa Lucca e Livorno (ora parte del gruppo Banco BPM S.p.a.). La vigente convenzione prevede un tasso di interesse attivo con spread + 0,10 su Euribor 3 mesi media mese precedente e, comunque, un tasso attivo non inferiore a zero.

Oneri Finanziari

Oneri finanziari su mutuo	€	14.080,00
Commissioni e spese bancarie, imposta di bollo su conto corrente	€	3.951,00
TOTALE	€	18.031,00

Il Risultato della gestione finanziaria evidenzia un **disavanzo di - € 17.751,00**.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Sopravvenienze attive (rettifiche per chiusure di progetti)	€	55.687,00
Plusvalenze	€	2.948,00
Abbuoni attivi	€	1,00
TOTALE	€	58.636,00

Oneri straordinari

Sopravvenienze passive	€	62.873,00
TOTALE	€	62.873,00

Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un disavanzo di € **-4.237,00**.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Rivalutazione altre partecipazioni	€	0,00
Svalutazione altre partecipazioni –SICI fondo investimento	€	522,00
TOTALE	€	-522,00

CONCLUSIONI

Il **Risultato economico** finale evidenzia un **risultato positivo di € 291.620** a fronte di un risultato atteso in sede di preconsuntivo di € 233.273.

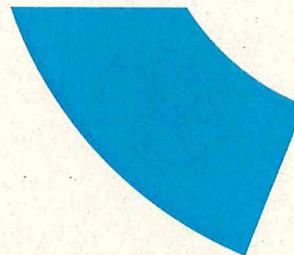
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio		1.056.884		740.032
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione	115.000		30.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	941.884		710.032	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali				
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi				
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		1.056.884		740.032
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				0
7) Per servizi		299.215		114.113
a) Erogazione di servizi istituzionali	195.081		4.880	
b) Acquisizione di servizi	85.495		90.532	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0		0	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	18.639		18.701	
8) Per godimento di beni di terzi				1.380
9) Per il personale		264.436		169.793
a) Salari e stipendi	202.113		126.697	
b) Oneri sociali	46.438		26.815	
c) Trattamento di fine rapporto	15.885		16.281	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) Altri costi	0		0	
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.456		1.865
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	533		133	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.923		1.732	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12) Accantonamento per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		0		16.460
14) Oneri diversi di gestione		110.879		122.291
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	89.615		98.577	
b) Altri oneri diversi di gestione	21.264		23.714	
Totale costi (B)		676.986		425.902
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		379.897		314.130
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) Altri proventi finanziari		248		280
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	248		280	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		26.809		18.031
a) Interessi passivi	24.018		14.080	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	2.791		3.951	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		-26.561		-17.751
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) Di partecipazioni	0		0	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		371		522
a) Di partecipazioni	371		522	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-371		-522
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	22.920		58.636	
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	760.110		62.872	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-737.190		-4.237
Risultato prima delle imposte		-384.225		291.620
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-384.225		291.620



BILANCIO DI ESERCIZIO 2021: RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

SEZIONE I – CONTESTO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il sistema camerale, nel quale sono ricomprese anche le Unioni Regionali, da anni si trova ad attraversare un importante percorso di riforma iniziato nel 2014 e, ad oggi, non ancora concluso. Nell'anno 2014 le Camere di Commercio hanno iniziato ad affrontare la diminuzione dei propri finanziamenti con la riduzione del diritto annuale; dall'anno 2016, le Camere si sono trovate davanti ad un percorso di cambiamento che ha coinvolto sia le proprie competenze che la propria struttura organizzativa.

Il Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 219 (*"Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7/8/2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"*) è entrato in vigore il 10/12/2016, iniziando ad incidere sull'organizzazione e sulle attività del sistema camerale dal 2017.

In data 16-2-2018 è stato adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico nuovo decreto per la "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale".

Per quanto riguarda gli accorpamenti previsti dalla normativa, in conseguenza dei quali il numero delle Camere di Commercio dovrebbe ridursi a 60 unità, nella nostra Regione, al 31/12/2021 risultano istituite le nuove CCIAA Maremma Tirreno (unione tra Grosseto e Livorno), di Arezzo – Siena e di Pistoia - Prato. Non si è ancora concluso il processo di accorpamento in unica Camera delle Camere di Commercio di Lucca, Massa-Carrara e Pisa.

L'esito dei processi di accorpamento inciderà ovviamente non solo sui territori delle Camere interessate, ma anche sull'Unione Regionale che, ai sensi del D.Lgs. 219/2016, dovrà assoggettarsi alle nuove disposizioni dell'articolo 6 della Legge n. 580/1993: *Le Camere di Commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento.*

In merito all'esistenza delle Unioni Regionali, la previsione della "possibilità", in luogo della precedente obbligatorietà, rende il futuro di Unioncamere Toscana dipendente dalla volontà di tutte le nuove CCIAA costituitesi alla conclusione del processo di riforma.

Tale incertezza ha notevolmente inciso sull'operatività dell'Ente, che è rimasto privo di una strategia di azione a lungo termine. La riduzione del diritto annuale ha conseguentemente portato le Camere a diminuire gli importi del contributo annuale all'Unione Regionale. Incertezza e riduzione delle entrate hanno caratterizzato gli ultimi anni, comportando una necessaria ristrutturazione dell'Ente. Il personale è stato drasticamente ridotto, a seguito di cessazioni dal servizio per pensionamento e mobilità volontarie presso altri enti. Le attività si sono concentrate sulla *mission* essenziale, il *core-business* di un'entità associativa a livello regionale, ovvero l'attività di coordinamento dei progetti regionali delle Camere, l'assistenza alle singole Camere in tematiche comuni, il ruolo di rappresentanza delle Camere con interlocutori istituzionali regionali e nazionali.



SEZIONE II – RISULTATI DELLA GESTIONE

A) ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

Unioncamere Toscana, come previsto dalle norme di riordino e dalle decisioni assunte dai propri organi, ha principalmente dedicato la sua azione a “curare e rappresentare” gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed ha assicurato il coordinamento dei rapporti con l’Ente Regione, promuovendo e realizzando attività ed azioni comuni per la Camere.

Unioncamere Toscana ha mantenuto positivi rapporti con le Associazioni di categoria, consolidando lo svolgimento di iniziative di ampio respiro con particolare attenzione alle nuove funzioni attribuiti al Sistema camerale in tema di digitale, alternanza scuola-lavoro, turismo e cultura.

Nel corso dell’anno 2021 le principali attività posso essere così raggruppate per tematiche:

a) Interlocuzione istituzionale con la Regione Toscana, le sue Agenzie quali Toscana Promozione Turistica e Sviluppo Toscana, nonché con i vari Assessorati, partecipando a vari incontri ed a tavoli operativi sui temi dello sviluppo economico, la promozione turistica, le politiche attive per il lavoro.

In tale ottica, un particolare rilievo assume l’accordo quadro fra Unioncamere Toscana e Regione Toscana per il coordinamento delle attività di promozione economica, sottoscritto, dopo approfonditi confronti, nel mese di dicembre 2021.

L’accordo è finalizzato a ottimizzare le risorse disponibili e gli interventi a favore dell’economia, in tutti i settori, valorizzando le risorse economiche e produttive della Toscana.

Trattasi di un accordo strategico, di cornice, su importanti temi di promozione economica, da declinare nel dettaglio attraverso accordi specifici fra sistema camerale e singoli assessorati di riferimento.

b) Progetto Vetrina Toscana

Il Progetto ha risentito inevitabilmente della grave crisi che ha colpito il Paese in conseguenza della pandemia da Covid19.

Per tale progetto sono state svolte attività sia a livello regionale, per la parte della comunicazione e della promozione unitaria del progetto, sia a livello locale con il coordinamento per lo svolgimento di progetti omogenei presentati dai territori e cofinanziati con le risorse regionali. Unioncamere Toscana ha inoltre predisposto e presentato alla Regione, raccogliendo e verificando quanto inviato dalle Camere partecipanti, la complessiva rendicontazione, sia sotto il profilo economico che operativo, delle attività.

c) Coordinamento delle azioni delle CCIAA per i progetti del Fondo nazionale di perequazione 2017/2018 approvati e finanziati dall’Unione Italiana:

- “Orientamento, domanda-offerta di lavoro” (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato);
- “La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo” (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato)



- “Politiche ambientali: azioni per la promozione dell’economia circolare” (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Prato).

d) Coordinamento delle CCIAA per la progettazione e l’avvio delle azioni dei progetti del Fondo nazionale di perequazione 2019/2020:

- Giovani e mondo del lavoro (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia-Prato);
- Sostegno del turismo (al quale hanno partecipato tutte le Camere di Commercio della Toscana);
- Internazionalizzazione (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia-Prato);
- Sostenibilità ambientale (al quale hanno partecipato tutte le Camere di Commercio della Toscana);
- Infrastrutture (al quale hanno partecipato tutte le Camere di Commercio della Toscana).

e) Organizzazione e gestione operativa degli incontri dei Gruppi di lavoro intercamerali operanti presso l’Unione Regionale

Pur con le difficoltà originate dalla pandemia da Covid19, sono proseguiti gli incontri dei Gruppi di lavoro dell’Unione Regionale.

I tavoli di lavoro tra le Camere rappresentano un momento fondamentale di incontro e scambio informativo, in modo da definire iniziative coerenti ed utili all’intero Sistema camerale regionale e definire sotto il profilo istituzionale/operativo servizi omogenei verso l’utenza. I Gruppi di lavoro hanno affrontato e condiviso tematiche di vario livello al fine di pervenire a linee comuni e condivise sui territori ed offrire così all’utenza un servizio il più omogeneo possibile.

Ogni Gruppo di lavoro è composto dai funzionari che nelle Camere di Commercio si occupano del settore specifico e che mettono a frutto, per il comune interesse, le peculiarità e le professionalità presenti nel Sistema camerale regionale. I Gruppi di lavoro, i cui uffici di segreteria sono curati dall’Unione Regionale, sono coordinati dai vari Segretari Generali.

Nell’anno 2021 i Gruppi di Lavoro risultavano così articolati:

- Consulta Conservatori Registro Imprese;
- Regolazione del mercato e Affari Giuridici (Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti);
- Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato;
- Società partecipate e Aziende speciali;
- Personale;
- Cultura, Turismo, Studi e Ricerche;
- Alternanza Scuola-Lavoro e Placement;
- Industria 4.0, trasferimento tecnologico, PID;
- Agricoltura ed Internazionalizzazione.

f) Commissione Regionale per l’Artigianato Toscano (CRAT)

I principali compiti dell’organismo prevedono lo svolgimento delle seguenti attività, affidate alla CRAT dalla legislazione regionale:

- decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all’art. 14, comma 6 e di cui all’art. 15 della LR 53/2008;



- rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l'attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano;
- tenuta dell'elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola;
- rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.

La gestione della Commissione è stata svolta con i dipendenti dell'Unione; le spese di funzionamento sono state rimborsate da parte della Regione sulla base della specifica convenzione sottoscritta tra le parti.

Le principali attività svolte dalla CRAT nel corso delle n. 3 riunioni tenute nell'anno 2021 sono state le seguenti:

- discussione di n. 2 ricorsi presentati da imprese della nostra regione avverso provvedimenti adottati dai Conservatori del Registro delle imprese competenti per territorio, entrambi accolti;
- esame ed espressione di parere sulle n. 19 richieste di riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano come inviate dalle Camere di Commercio; le risposte della Commissione sono state di parere positivo in n. 16 occasioni;
- espressione di pareri, a seguito di valutazione ed esame, su quesiti e richieste di pareri in materia di legislazione sull'artigianato pervenuti dagli uffici del Registro delle imprese delle Camere di Commercio, dalle Associazioni di categoria o da imprese e loro consulenti;
- azioni di coordinamento, di indirizzo e di confronto con la Regione, con i rappresentanti delle Camere di Commercio toscane, al fine di pervenire, nel rispetto dei rispettivi ruoli ed autonomie, a posizioni condivise tramite l'apporto tecnico della Commissione, in modo da omogeneizzare sul territorio toscano le procedure, i comportamenti e gli indirizzi degli uffici camerali; tale azione ha sempre tenuto di conto il rilevante impatto delle decisioni assunte per la conduzione dell'impresa e nelle scelte occupazionali.

g) Convenzione con i consulenti proprietà industriale

Gestione informatica ed operativa della piattaforma on line finalizzata alla definizione degli appuntamenti, presso le Camere di Commercio oppure on line, tra imprese e consulenti. Il "Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti" ha visto lo svolgimento di n. 175 incontri e l'attuazione di azioni di promozione del servizio, diffusione della cultura brevettuale e promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale.

h) Gestione operativa/informatica, in collaborazione con la Regione Toscana e le Camere di Commercio dei portali "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini" e "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della Regione Toscana".

i) Gestione degli strumenti volti alla veicolazione all'esterno delle attività di Unioncamere Toscana (newsletter "Unioncamere Toscana news", rivista telematica "Impresa Toscana", comunicati stampa).

j) Aggiornamento, implementazione e gestione del sito web istituzionale; gestione dei vari strumenti comunicativi (l'utilizzo del sito web di Unioncamere Toscana viene monitorato tramite la rilevazione di indicatori di qualità basati sulla piattaforma di Google Analytics).

k) Consulenza legale ed espressione di pareri in materia giuridica per le Camere di Commercio associate;

l) Coordinamento e svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune, quali privacy ed anticorruzione.



- m) **Partecipazione, in rappresentanza del Sistema camerale, a Commissioni e Comitati costituiti dalla Regione Toscana (p.e. Commissione valutazione OCM vino, Comitato Regionale Consumatori ed Utenti, ecc...).**
- n) **Gestione immobile sede Unione Regionale**
È stata ottenuta una stima aggiornata dell'Agenda delle Entrate.
Sono state condotte approfondite valutazioni in ordine alle possibili destinazioni dell'immobile di proprietà di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l. in liquidazione, sede di Unioncamere Toscana.

B) ESAME DEI RISULTATI DAL PUNTO DI VISTA PATRIMONIALE E REDDITUALE

Il bilancio d'esercizio 2021 è stato predisposto in base alle disposizioni del D.P.R 2 novembre 2005 n. 254, concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Il bilancio di esercizio 2021 viene integrato dai modelli introdotti dal decreto MEF del 27/3/2013 recante i "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Tale adempimento ha l'obiettivo di istituire un raccordo con la contabilità delle Amministrazioni che adottano i principi finanziari in modo da ottenere un quadro unitario della finanza pubblica.

L'art. 5, comma 3, lett. a) del D.M. 27/3/2013 prevede che sia allegato al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto medesimo. Si ricorda che l'Unione Regionale non è soggetta alla classificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti, utilizzando la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government) delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, monitoraggi, rilevazioni e valutazioni omogenei delle attività delle Pubbliche Amministrazioni, sia in ambito nazionale fra le singole Amministrazioni, sia nei diversi Paesi europei. Tale classificazione intende rappresentare gli obiettivi e le attività della Pubblica Amministrazione italiana al fine di consentire monitoraggi e rilevazioni ed è stata applicata - con riferimento alle Missioni Istituzionali - al Bilancio finanziario dello Stato a partire dal 1999, ed al Budget economico a partire dalla formulazione dell'anno 2003.

Il consuntivo delle spese riporta i pagamenti complessivi anno 2021, classificati secondo la classificazione COFOG ed aggregati per missioni e programmi.

Con il DPCM 12/12/2012 sono state definite le linee guida generali per la individuazione delle missioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 2 di detto decreto definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", l'art. 4 definisce i programmi quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità indicate nell'ambito delle missioni", "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa".

Il Ministero Sviluppo Economico, con la nota prot. 148123 del 12/9/2013 e con successiva nota prot. 87080 del 9/6/2015, tenendo conto delle funzioni assegnate dalla legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle camere di commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse: Missione 011 "Competitività e sviluppo delle



imprese”, economici – affari generali economici, commerciali e del lavoro”, Missione 012 “Regolazione dei mercati”, Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”, Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, Missione 033 “Fondi da ripartire” e Missione 91 “Debiti di finanziamento”.

Allegati al bilancio sono anche il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema di cui all’Allegato 1) al D.M. 27/03/2013 e il rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dall’art. previsto dall’art. 6 del D.M. 27/03/2013.

I principali risultati numerici dell’esercizio 2021 possono essere riassunti come segue.

CONTO ECONOMICO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2021	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.056.884,00	740.032,00	-316.852,00
Totale proventi correnti A	1.056.884,00	740.032,00	-316.852,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	264.436,00	169.793,00	-94.643,00
7 Funzionamento	213.013,00	230.904,00	17.891,00
8 Interventi economici	197.081,00	6.880,00	-190.201,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.456,00	18.325,00	15.869,00
Totale Oneri Correnti B	676.986,00	425.902,00	-251.084,00
Risultato della gestione corrente A-B	379.898,00	314.130,00	-65.768,00
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	248,00	280,00	32,00
11 Oneri finanziari	26.809,00	18.031,00	-8.778,00
Risultato della gestione finanziaria	-26.561,00	-17.751,00	8.810,00
GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	22.920,00	58.636,00	35.716,00
13 Oneri straordinari	760.110,00	62.873,00	-697.237,00
Risultato della gestione straordinaria	-737.190,00	-4.237,00	732.953,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	371,00	522,00	151,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-371,00	-522,00	-151,00
Disavanzo/ Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-384.224,00	291.620,00	675.844,00



La **gestione corrente** evidenzia un risultato positivo, i proventi correnti superano gli oneri correnti per € 314.130. All'interno della categoria dei **proventi correnti**, il 95,29% è costituito dalle quote associative delle Camere di Commercio, pari a € 705.150. Unioncamere Toscana svolge diverse azioni di coordinamento e progettazione con la Regione Toscana che, di conseguenza, provvede a finanziare le attività di riferimento con un importo che nel 2021 è stato pari a 30.000 euro. Per quanto riguarda gli **oneri correnti**, il totale è pari a € 425.902.

All'interno della componente del personale si registra una diminuzione dovuta all'ulteriore riduzione del personale in servizio. Si evidenzia come le attività alla base della mission di Unioncamere, non avendo più le risorse per poter intervenire nel sistema economico con risorse proprie, si concentrino essenzialmente in attività di coordinamento e assistenza alle CCIAA che chiaramente non compaiono in alcun modo negli oneri se non nella parte del personale impiegato nell'attività.

La **gestione finanziaria** e la **gestione straordinaria** evidenziano entrambe un risultato negativo, rispettivamente di € 17.751 e € 4.237.

Unioncamere Toscana chiude l'esercizio con un **avanzo di gestione pari a € 291.620.**

SEZIONE III – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

L'art. 5, comma 3, lett. b) del D.M. 27/03/2013 prevede al bilancio d'esercizio venga allegato il rapporto sui risultati di bilancio (PIRA).

Il Piano illustra i principali obiettivi perseguiti da Unioncamere Toscana attraverso i programmi di Bilancio ed è redatto ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Gli obiettivi rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per dare attuazione con successo ai propri indirizzi programmatici e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione e l'indicazione delle principali attività/interventi.

A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la realizzazione: per ciascuno di essi il piano fornisce una breve descrizione, il valore target ossia il risultato atteso, la tipologia (di realizzazione fisica/di risultato o output/di impatto o outcome/di realizzazione finanziaria), l'algoritmo di calcolo (se disponibile), la fonte di provenienza dei dati.

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma di spesa", scelti tra quelli individuati per le Unioni Regionali dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12 settembre 2013.

Si ricorda che il piano è stato integrato con quello di pianificazione e controllo basato sull'adozione della metodologia balance Scorecard che consente di coniugare la dimensione strategica con quella operativa e di contemplare la multidimensionalità della performance. Per questo motivo il Pira si apre con la mappa strategica ossia un'architettura logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missioni, aree strategiche e obiettivi strategici fornendo una rappresentazione grafica della performance dell'amministrazione.



Piano degli Indicatori dei
Risultati Attesi di Bilancio
P.I.R.A.

2021

Redatto in conformità al D.P.C.M. settembre 2012



Obiettivi ripartiti per aerea strategica e per prospettiva di BSC

2021

Area strategica A

Potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio e l'asse relazionale con al Regione Toscana

Stake Holders

1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio
2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio

Area strategica B

Efficienza organizzativa, gestionale e finanziaria

Processi Interni

Innovazione, Apprendimento e Crescita

Economico - Finanziari

4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance,
5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano
6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano
7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse

**RICLASSIFICAZIONE OBIETTIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI
 definiti con circolare n. 148213 del 12/9/2013, secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18/9/2012**

Missione	11 Competitività delle imprese	12 Regolazione dei mercati	16 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
Programma	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriale, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy	004 Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Obiettivi	11.005.001 1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio 11.005.002 2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali. 11.005.003 3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	12.004.003 3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	16.005.001 1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	32.004.005 4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance, 5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano 6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano 7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse

011 - Competitività e sviluppo delle imprese		005		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
Missione	Programma di Spesa	Centro di Responsabilità	Indicatore - Algoritmo di Cileolo	Descrizione	Descrizione
011 - Competitività e sviluppo delle imprese		005		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
Segretario Generale- Area Affari Generali e Politiche di Settore - CRAT		005		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
Indicatore - Algoritmo di Cileolo		005		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per il progetto Vetrina Toscana	Misura il grado di realizzazione del progetto Vetrina Toscana	Indicatore di risultato	Percentuale	Bilancio	>=30%
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per le attività promozionali sul territorio regionale	Misura il grado di realizzazione dei progetti promozionali sul territorio regionale	Indicatore di risultato	Percentuale	Bilancio	>=60%
Numero appuntamenti servizio marchi e brevetti	Misura il livello di realizzazione della convenzione in essere con i consulenti in proprietà industriale e con le Cdc aderenti	Indicatore di risultato	Numero	Cdc e/o piattaforma a supporto	>=80
Numero di incontri di coordinamento con gli stakeholders (in particolare Regione Toscana) e/o i referenti camerali dei progetti MISE per incremento diritto annuale: 1) Punto Impresa Digital / Industria 4.0 - 2) Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi - 3) Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo	Misura il grado di coordinamento delle iniziative concordate con la RT per accedere all'incremento dell'importo del diritto annuale	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>=8
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Indicatore di risultato	Indicatore di risultato	0
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	L'Ente intende rispondere ai compiti e alle indicazioni che provengono dalle Camere svolgendo funzioni associate o realizzando specifiche iniziative per conto o su incarico delle singole Camere	Svolgimento di funzioni associate (Attività di monitoraggio ed allerta sui bandi regionali, sulla programmazione regionale, sull'attività legislativa del Consiglio regionale, monitoraggio economico statistico) nonché specifici incarichi attribuiti dalle singole Camere;	Indicatore di risultato	Indicatore di risultato	0
Indicatore - Algoritmo di Cileolo	Descrizione Temica	Epitologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Risultato
N. report sulle attività di coordinamento tra Sistema Camerale Toscano e Regione Toscana sui progetti della maggioranza del diritto annuale	Capacità dell'ente di offrire assistenza alle Camere di Commercio nel coordinamento dei progetti	Indicatore di risultato	Numero	rilevazione interna UR	0

Missione		016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo			
Programma di Spesa	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			
Centro di Responsabilità		Area Affari Generali - Politiche di settore			
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Artesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di Interesse	
1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	L'obiettivo è volto al coordinamento di iniziative finalizzate al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese toscane in coordinamento con la Regione Toscana	Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione delle CC e della Regione Toscana	Stake Holders	CCIAA e Regione Toscana	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
Attività di raccolta informazioni sulle azioni svolte dalle CDC in materia di internazionalizzazione per la Regione Toscana	Attraverso report viene monitorata l'attività svolta dalle Camere di Commercio rispetto all'attività di internazionalizzazione da veicolare alla Regione Toscana	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	2021 >=2 0
					Risultato

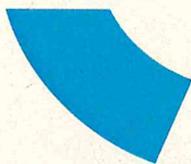
Missione

032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma di Spesa	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
Centro di Responsabilità	Segretario Generale, Ufficio Affari Giuridici, Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio Affari Generali, Area Amministrazione			
Obiettivo	Descrizione	Tipologia di Indicatore	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse
4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance,	In adempimento alle norme che prevedono interventi in prevenzione della corruzione, sull'integrità e trasparenza	Indicatore di risultato	Processi Interni	CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder interni ed esterni
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Indicatore di risultato	Unità di Misura	Fonte del Dato
Realizzazione giornata della trasparenza	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione	Indicatore di risultato	Data	entro il 31/12/2021
N. personale partecipante all'attività formativa (di almeno 4 ore) su n. personale in servizio alla data del corso	Anticorruzione performance organizzativa. Partecipazione corsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità	Indicatore di risultato	Percentuale	>=80%
Partecipazione PPC e RT al corso di formazione di almeno 10 ore		Indicatore di risultato	Percentuale	100%
Obiettivo	Descrizione	Tipologia di Indicatore	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse
5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	Obiettivo è volto alla valorizzazione ed alla motivazione del patrimonio intangibile dell'Ente mediante adeguati percorsi formativi e mediante la promozione del benessere organizzativo, partendo dal presupposto che la giusta valorizzazione del capitale umano è alla base dello sviluppo delle strategie definite	Indicatore di risultato	Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder interni
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Indicatore di risultato	Unità di Misura	Fonte del Dato
Realizzazione indagine sul benessere organizzativo interno	Diffusione e monitoraggio del benessere organizzativo	Indicatore di risultato	Data	Rilevazione interna
Numero di riunioni di Ente con i dipendenti	Misura in termini di risultato il numero di riunioni di Ente realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna e la valorizzazione delle risorse	Indicatore di risultato	Numero	>=3
Obiettivo	Descrizione	Tipologia di Indicatore	Profilo della Performance	Portatori di interesse



Missione	012 - Regolazione dei mercati			
Programma di Spesa	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
Centro di Responsabilità	Ufficio affari Giuridici			
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	L'Ente si pone come obiettivo quello di perseguire nel consolidamento di specifiche azioni di coordinamento nei confronti delle attività camerali sulle materie giuridiche	Consulenza legale ed espressione pareri in materia giuridica per le CdC e coordinamento/ svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune	Stake Holders	CCIAA
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato
N. Pareri al legale dell'Unione regionale per conto delle Camere su n. richieste pervenute	Capacità dell'Ente di evadere le richieste pervenute	Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna UR
			Target 2021	100% si
				Risultato



Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)		
ENTRATE ANNO 2021		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.486.399
II	Trasferimenti correnti	1.486.399
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.486.399
III	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	-
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	87.145
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	211
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	
III	Altri interessi attivi	211
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	86.935
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	86.935
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.108
II	Alienazione di attivita' finanziarie	
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	4.608
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Prelievi da depositi bancari	500
TOTALE ENTRATE		1.578.652

RENDICONTO FINANZIARIO	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio C/E	291.620,00
Imposte sul reddito	
Interessi passivi/(interessi attivi)	17.751,00
(Dividendi) C/E	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività C/E	- 2.948,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	306.423,00
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	43.505,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni C/E	1.865,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore C/E	522,00
(Rivalutazioni)	
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 184,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	45.708,00
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	- 199.800,00
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	578.770,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	280,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 54.900,00
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 205,00
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	324.145,00
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	- 14.433,00
(Imposte sul reddito pagate)	-
Dividendi incassati	-
(Utilizzo dei fondi)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 14.433,00
Flusso finanziario della gestione reddituale (A = 1+2+3+4)	661.843,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.660,00
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.660,00
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	- 203.870,00
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
Riserva da partecipazioni	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 203.870,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	459.633,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.815.623,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.275.256,00